

>>

in barca
di Gianluca Viganò

ADRENALINA

KEELER 28

Moderno, elegante e performante, questo nuovo 8 metri e mezzo è un concentrato di tecnologia. Ben rifinito in ogni suo dettaglio, è dedicato alle regate. Sarà il monotipo del futuro?

PURA



Cen trenta nodi di vento, il Keeler 28 ha mantenuto un'ottima manovrabilità e raggiunto velocità strabilianti.

Innovativo: questo è forse il termine più adatto per definire questa ambiziosa imbarcazione di 28 piedi progettata da MP Design in esclusiva per, e con la collaborazione della Starboard Design. Obiettivo è sicuramente la monotipia, da tempo ormai considerato il modo più divertente di regatare per misurarsi ad armi pari con gli avversari. Lo scafo presenta delle linee molto aggressive, che già sul carrello stradale fanno presupporre elevate prestazioni, al tempo stesso condite da un design accattivante che lo fanno apprezzare anche da un punto di vista estetico.

Le particolarità principali riguardano la presenza della canting keel (deriva mobile orientabile lateralmente) quale sistema di raddrizzamento alternativo e di un canard che ha la possibilità di essere alzato nelle andature portanti e che può essere abbassato di bolina. Ha inoltre l'opportunità di modificarne addirittura l'incidenza riducendo così quasi totalmente lo scarroccio dell'imbarcazione. Le manovre di entrambi sono facilmente regolabili dal pozzetto grazie a un accurato lavoro di messa a punto del piano di coperta che risulta essere molto semplice ed essenziale. La presenza di un piccolo sistema avvolgibile incassato nella coperta permette di arrotolare il fiocco nelle andature portanti quando si issa il generoso gennaker murato su un bompresso; questi fattori permettono, una volta mollati gli ormeggi, che nessun membro dell'equipaggio debba mai andare a prua per manovrare.

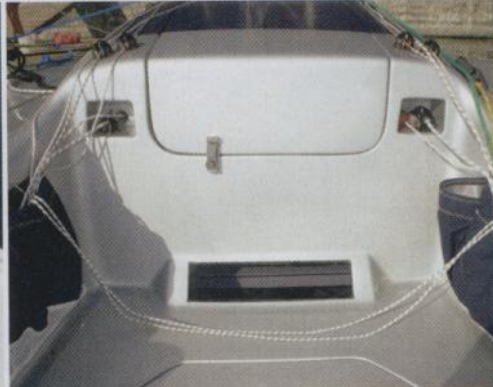
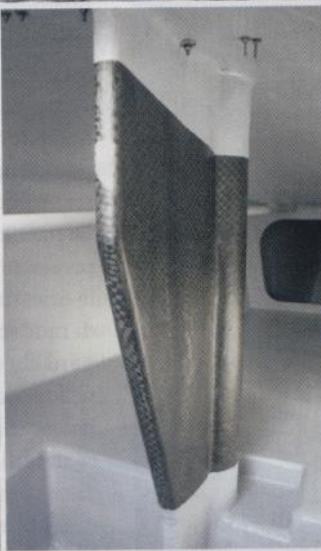
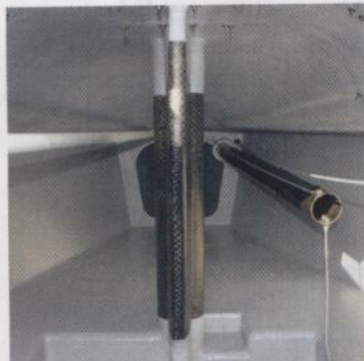
Chi dovesse pensare che una imbarcazione con tali caratteristiche possa presentare un piano di coperta molto complicato, si ricrederà vedendo questo 28 piedi. Infatti, anche in questo caso è stato effettuato un enorme lavoro sullo studio del piano di coperta che consente di effettuare tutte le manovre necessarie senza muoversi dal pozzetto. La costruzione sia dello scafo che della coperta è in vetro E in resina epossidica



A sinistra, nelle andature portanti il Keeler 28 raggiunge facilmente velocità superiori a quella del vento grazie all'immenso gennaker. Sotto, l'apposito vano studiato per il motore fuoribordo.



A destra, la struttura in composito sottocoperta ha la duplice funzione di contenere il canard e di rinforzo strutturale per la base d'albero. Sotto, una visuale degli interni dove spicca il bompreso.



Sopra, negli appositi vani ricavati sulla tuga vi sono le manovre dell'in e out del bompreso e del rollafiocco. A sinistra, il frullino a circuito chiuso del fiocco è totalmente incassato nella coperta.

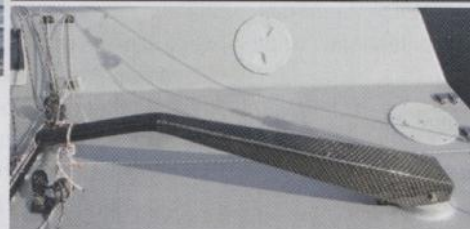
con il metodo Sprint della Sp System, con rinforzi in carbonio nelle zone strutturali di maggiore importanza. Il bompreso, la lama di deriva, la pala e la barra del timone, il canard e le relative scasse sono interamente realizzati in fibra di carbonio.

L'imbarcazione, costruita dal cantiere Giefte Yachts per Starboard Design, risulta essere molto rigida, leggera e ben rifinita anche nei più piccoli particolari. L'albero, anch'esso realizzato in materiale composito, è semplice da armare anche senza l'ausilio della gru. La facile carrellabilità rappresenta una delle peculiarità che rendono questa imbarcazione unica: grazie al peso contenuto (1075 kg), dei relativi fitting e della larghezza massima di 2,495 m è possibile effettuare il trasporto con un carrello stradale con un unico asse e con la so-

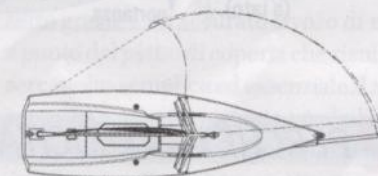
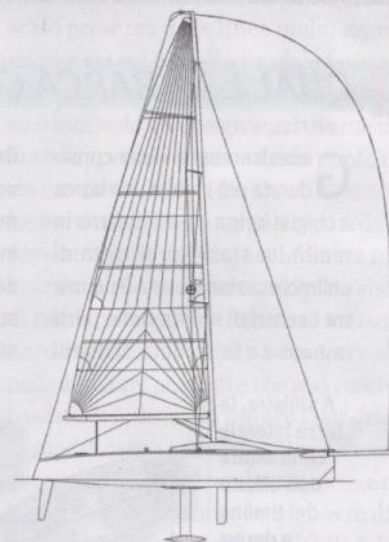
la patente B. La chiglia, oltre a essere basculante in senso laterale, può essere anche issata molto facilmente e velocemente (in circa 6/7 secondi) con l'ausilio di alcune attrezzature studiate per tale scopo e di uno dei 2 winch; questo fa sì che l'altezza dell'imbarcazione dal suolo stradale, una volta appoggiata sul carrello, sia di circa un metro e settantacinque.

Già dalle prime ore di navigazione si è potuta intuire la bontà del progetto, sia per la facilità di conduzione sia per le prestazioni a dir poco elevate. Con poco vento infatti questo 28 piedi, da misurazioni effettuate con Gps e non con il log, sviluppa di bolina velocità almeno equivalenti ma quasi sempre superiori all'intensità del vento e sempre superiori nelle andature portanti. È altrettanto incredibile, in condizioni di ven-

to poco costante, quanto l'equipaggio possa rimanere fermo nella propria posizione proprio grazie all'ausilio della facile regolazione della canting keel che, con lo spostamento di pochi gradi, regola, nel vero senso della parola, l'assetto laterale dell'imbarcazione sia in bolina che nelle andature portanti dove l'imbarcazione inizia a planare con un'intensità di vento reale di circa 11 nodi. Quasi sconcertante l'angolo rispetto al vento di bolina grazie all'aiuto dell'incidenza del canard: infatti con un'intensità di vento reale di 6 nodi la media della velocità della barca era di circa 6,2 con un angolo reale di circa 38 gradi e un angolo apparente di 19, il tutto senza perdere velocità. Si può pensare che un'imbarcazione con tali caratteristiche possa creare dei problemi di conduzione con vento soste-



In alto, da questa foto si può notare l'eleganza di questo 28 piedi. Sopra, si mette in evidenza il buon assetto in bolina. A destra in alto, l'ampio pozzetto ergonomico. A lato, la barra del timone in carbonio.



nuto, ma nella realtà non accade nulla di tutto questo; il test effettuato con 30 nodi circa di vento reale ha dato infatti dei risultati sorprendenti in quanto di bolina, una volta portata sopravvento la canting keel al massimo delle sue possibilità (50 gradi circa) diventa un'imbarcazione del tutto normale, mentre nelle andature portanti, solo con randa e fiocco, ha raggiunto la sorprendente velocità di 24 nodi con una facilità di conduzione veramente sorprendente. Buon lavoro dello studio progettuale, la MP Design e in particolare dell'ingegner Luca Pusterla, che ha ideato questo progetto con la supervisione di Roberto Spata e Stefano Polti per la Starboard Design; lo si può apprezzare già a prima vista anche da molti particolari che non lasciano nulla al caso, sia per dovizia di strutture, sia di co-

modità nelle varie regolazioni sia dal punto di vista estetico. Come detto, lo scopo del Keeler 28 è senz'altro una stretta monotypia. Il 2007 lo vedrà impegnato, a scopo promozionale, in alcune importanti regate del panorama agonistico italiano ma, considerando le già elevate richieste e l'interesse che sta riscuotendo questa imbarcazione, il 2008 vedrà la nascita dell'Associazione di classe con il rispettivo circuito.

Il concetto di innovazione verrà ripreso anche nello sviluppo e nella gestione della nuova Classe, difatti la Starboard Design sta già pianificando il futuro circuito in collaborazione con la società di consulenza Valdani Vicari & Associati che ricoprirà il ruolo di advisor strategico dell'intero progetto. Sarà il monotipo del futuro? ■

SCHEDA TECNICA*

Lunghezza fuori tutto	(m)	8,50
Lunghezza gallegg.....	(m)	8,28
Larghezza	(m)	2,50
Pescaggio.....	(m)	1,80
Dislocamento	(kg)	1075
Zavorra.....	(kg)	325
Sup. vel.	(mq)	47,00
Progetto		MP Design
Costruzione		Gieffe Yachts
Starboard Design, c/o Roberto Spata, Via Vittorio Veneto 2, 22079 Villa Guardia (CO), tel. 031 563954, cell. 393 9206468, 335 6645553, info@nwind.it		